

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 12 del mese di aprile, presso la sala consiliare, alle ore 20,45, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauo Solazzi, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Pier Luigi Zanella, Sabrina Nencioni, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauo Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Rita Guidetti, Alessandro Calvelli, Francesco Casini, Claudio Tonarelli, Silvia Tacconi e Laura Guerrini.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Marco Manzoli, Paolo Frezzi, Antonio Angeli.

Deliberazione n. 41

Oggetto: Schema Atto Costitutivo e Statuto della Fondazione Dopo di Noi per le persone diversamente abili - Approvazione.

L'Assessore Guidetti illustra la proposta deliberativa in trattazione e sottolinea come l'esigenza di costituire questa Fondazione nasca soprattutto dalle famiglie dei disabili che si pongono il problema del "dopo di noi".

Il Consigliere Poli dichiara di condividere i principi di fondo cui si ispira l'atto in trattazione, ma esprime la sua contrarietà allo strumento della "fondazione", in quanto considerato improprio ed in contrasto con la normativa nazionale e regionale e principalmente con l'art. 2 della Costituzione. A suo parere è una contraddizione che 13 Comuni stabiliscano di costituire una fondazione, che è una istituzione privata. I Comuni motivano la scelta dello strumento della fondazione per la gestione dei lasciti, delle donazioni, ecc. A suo avviso, questa scelta toglie spazio e possibilità di iniziativa ad associazioni e fondazioni private: lo Stato rivede le funzioni del privato, inglobandole nella burocrazia del Comune. I Comuni dovrebbero invece sostenere le libere associazioni dei cittadini.

Il Consigliere Santurro sostiene che le finalità della Fondazione sono condivisibili e soprattutto nei confronti delle famiglie dei disabili, che sentono molto il problema del "dopo di noi". Non ci sono altre strade oltre a queste intraprese, se non attraverso le associazioni di volontariato. Fa rilevare come anche le associazioni possano aderire alla Fondazione, rimanendo con la propria fisionomia.

Il Consigliere Minelli contesta le affermazioni di Poli circa le violazioni di legge nella costituzione della Fondazione.

Il Consigliere Bensi precisa, in risposta all'intervento del Consigliere Santurro, che non era sua intenzione dileggiare alcuna associazione e/o fondazione che si occupi di queste problematiche e che il suo era un discorso generale in riferimento ad altri tipi di fondazioni e società con finalità ben diverse.

Il Consigliere Falmi ritiene che si tratti di un atto veramente positivo, che costituisce un aiuto fondamentale per le famiglie dei disabili. Annuncia voto favorevole del Gruppo P.D.

Il Consigliere Mari annuncia voto contrario.

Il Consigliere Passigli riporta la discussione molto interessante ed approfondita avvenuta in Commissione Consiliare. Afferma di condividere le finalità, ma non le modalità con cui si cerca di far fronte al problema.

L'Assessore Guidetti conclude il dibattito facendo presente come i problemi dei soggetti disabili non possano essere gestiti solo dalle famiglie o dalle associazioni, ma soltanto in sinergia tra questi soggetti con la Fondazione, direttamente richiesta dalle famiglie.

Il Sindaco sottolinea che, purtroppo, le famiglie da sole non ce la fanno ed ecco allora il perché della costituzione della Fondazione, dalla quale queste famiglie aspettano risposte, anche se i problemi sono molto complessi. Ricorda come la Fondazione sia costituita non solo da enti pubblici (Comuni e Società della Salute), ma anche da associazioni, privati, ecc. Non si può ipotizzare che queste strutture possano essere gestite solo da enti pubblici, oppure soltanto da associazioni, presso le famiglie stesse dei disabili. Si sarebbe augurato un voto unanime su questa proposta deliberativa. Sottolinea che i veri problemi inizieranno con la fase operativa, dopo la costituzione della Fondazione, in quanto ogni interessato vorrà una risposta, subito, immediata e nel proprio territorio.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che, in data 3 dicembre 2009, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Bagno a Ripoli, gli Enti aderenti hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo organismo ai sensi della L.R.T. n. 40/205 e sue integrazioni e modifiche;
- che la forma giuridica assunta è il consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 bis del Decreto Legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267, tra l'Azienda Sanitaria di Firenze e i tredici Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est;
- che il Consorzio, sulla scorta di quanto affermato dall'art. 4 dello Statuto, persegue la finalità di qualificare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini, in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano Integrato di Salute nonché di garantire l'esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo di competenza degli Enti consorziati in ambito sociale, sanitario e socio sanitario;

VISTO che:

- l'art. 55 della L.R.T. 41/05 e successive modifiche e integrazioni sulle politiche per le persone disabili individua gli interventi ed i servizi volti a favorirne l'integrazione nella comunità civica attraverso la realizzazione di progetti innovativi;
- il PISR 2007-2010, approvato con deliberazione C.R.T. 113/07, sostiene le esperienze delle fondazioni di partecipazione, a soggetti pubblici e privati, allo scopo di integrare le risposte dei territori garantendo le risorse patrimoniali necessarie nel pieno rispetto delle normative in materia;
- nell'ambito della Zona Fiorentina Sud-Est, è stato promosso un percorso di istituzione della Fondazione in collaborazione con la Fondazione Devoto, i gruppi auto aiuto dei familiari di persone disabili ed un tavolo tecnico politico costituito nell'ambito della Società della Salute;

DATO ATTO che:

- la Regione Toscana ha dato la sua disponibilità ad accompagnare il percorso di costituzione di una fondazione sia sul piano normativo sia sul piano sostanziale;
- la costituzione della Fondazione è comunque subordinata alla garanzia della partecipazione di almeno n. 50 famiglie e di n. 5 associazioni;

- in data 4.11.2009 l'Esecutivo della SDS ha approvato la bozza di Statuto della Fondazione ed i criteri di ripartizione delle quote di spettanza degli Enti promotori riferite alla dotazione e alla gestione della Fondazione medesima;

VISTO il provvedimento n. 23 del 17.11.2009 della Giunta della Società della Salute Zona Fiorentina Sud-Est che approva la bozza di Statuto della costituenda Fondazione Dopo di Noi e determina sia il Fondo di dotazione a carico del Consorzio SDS nella misura di Euro 50.000,00 comprensivi sia il fondo di gestione a carico di ciascun Comune della Zona Sud-Est, così come specificato nel relativo prospetto che imputa alla presente Amministrazione Comunale gli oneri di cui appresso:

ENTE	CONTRIBUTO FONDO GESTIONE		
	2010	2011	2012
Bagno a Ripoli	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 7.800,00

RILEVATO come, tramite l'Istituzione della Fondazione, si realizzi un importante principio di sussidiarietà orizzontale, in quanto viene stimolata l'aggregazione sociale allo scopo di garantire una conduzione partecipata degli interessi dei disabili da tutelare senza dispersione di risorsa alcuna;

RITENUTO pertanto di approvare l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Fondazione oggetto del presente atto, che quali allegati di lettera "A" e "B" ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il D.Lg.vo 31.3.1998 n. 112;
- il D.Lg.vo 18.8.2000 n. 267;
- la L. 8.11.2000 n. 328;
- la L.R.T. 24 febbraio 2005 n. 40 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. 24 febbraio 2005 n. 41 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Area 3 per gli aspetti tecnici espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2 e 4 lett. d) del Decreto Legislativo 267/2000;

Con 12 voti favorevoli, 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo Cittadinanza Attiva-Bagno a Ripoli), su 18 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa ed in esecuzione ad atto della Giunta S.D.S n. 23/2009,

- 1) di approvare lo schema di Atto Costitutivo e di Statuto della Fondazione Dopo di Noi per le persone diversamente abili, allegati di lettera "A" e "B" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto della determinazione del Fondo di dotazione a carico del Consorzio SDS e del Fondo di Gestione a carico di ciascun Comune della Zona Fiorentina Sud-Est così come meglio specificato nella parte narrativa del presente provvedimento;
- 3) di incaricare il Dirigente Area 3 alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo della Fondazione;
- 4) di demandare a successivi atti gestionali a cura del medesimo Dirigente i provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- 5) di inviare copia del presente atto al Consorzio della Società della Salute della Zona Socio Sanitaria Fiorentina Sud-Est.

Successivamente, con 12 voti favorevoli, 5 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.) e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo Cittadinanza Attiva-Bagno a Ripoli), su 18 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - c. 4 - del sopra citato D.L.vo 18.8.2000 n. 267.

La seduta consiliare ha termine alle ore 1,20 del 13 aprile 2010.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 23 aprile 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 23 aprile 2010

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesata deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 23 aprile 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori